

Treni, da stasera lo sciopero. Autobus sostitutivi per gli aeroporti



Dalle 21 di giovedì 29, alle ore 21 di venerdì 30 settembre, in occasione di uno sciopero indetto a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali Cub, Sgb e Cat, i treni regionali, suburbani e a lunga percorrenza, così come i collegamenti aeroportuali con l'aeroporto di Malpensa (Malpensa Express e Malpensa-Bellinzona), potrebbero subire ritardi, limitazioni o cancellazioni. Oggi viaggeranno fino a destinazione i treni con partenza entro le ore 21 e con orario di arrivo alla destinazione finale entro le ore 22. Durante la giornata di venerdì 30 settembre, saranno garantite tra le 6 e le 9 e tra le 18 e le 21 le corse indicate sul sito Trenord.it. Coinvolti anche i collegamenti aeroportuali "Milano Cadorna/Milano Centrale – Malpensa Aeroporto" e "Malpensa Aeroporto – Bellinzona". Previsti autobus per l'eventuale sostituzione delle corse non effettuate tra Milano Cadorna e Malpensa Aeroporto (no-stop) e tra Malpensa Aeroporto e Bellinzona. Trenord consiglia di prestare attenzione alle informazioni presenti sui monitor e agli annunci sonori diffusi nelle stazioni.

Alberghi di nuovo contro Booking.com, «non rispetta la regole sui prezzi»

Il portale di prenotazioni dice agli albergatori che non possono proporre prezzi inferiori. E Federalberghi invia una segnalazione all'Antitrust. Nucara: «Urgente l'abolizione anche in Italia delle clausole di party rate»

Bergamo, dal 2011 calato del 5% il traffico diretto in città



L'Atb e il Comune di Bergamo hanno presentato i risultati dell'indagine periodica sui flussi di traffico e sull'utilizzo delle aree di sosta a Bergamo, realizzata in collaborazione con TPS - Transport Planning Service Italia. Le indagini sono state condotte tra maggio e giugno

2016 - prima della fine delle scuole -, e nello specifico sono stati analizzati: i flussi di traffico, l'origine e la destinazione e l'analisi dell'offerta e della domanda di sosta. L'aggiornamento periodico delle banche dati sul traffico all'interno della città di Bergamo è stato condotto con dispositivi di rilievo di ultima generazione, integrando i

tradizionali rilevatori a piastra con rilevatori radar e con sistemi di acquisizione video. Il rilievo, effettuato 24 ore su 24, ha monitorato complessivamente 104 direttrici (le radiali interne, le strade urbane del centro, le radiali esterne della circonvallazione, le altre strade urbane, l'asse interurbano e Città Alta). I veicoli conteggiati appartengono a 9 categorie suddivise tra: velocipedi, ciclomotori e motocicli, auto, veicoli commerciali leggeri, autocarri, bus, autoarticolati, autotreni e altri veicoli. Le indagini evidenziano un andamento dei flussi costante durante le fasce orarie diurne. Il flusso minore si ha nelle ore centrali della mattina, mentre nel pomeriggio il traffico aumenta con oltre 90mila veicoli in transito dalle 16 alle 19 (98.500 autoveicoli nell'ora di massimo carico).

L'analisi evidenzia inoltre una progressiva diminuzione, dal 2011, dei flussi diretti verso il centro città (superiore al 5%), a sfavore dei principali assi tangenziali di attraversamento (circonvallazione, asse interurbano). Sono state inoltre effettuate – con il supporto della Polizia Locale e nella fascia oraria tra le 7.30 e le 11 di una giornata scolastica tipo -, delle interviste ai conducenti delle autovetture per rilevare l'origine e la destinazione dello spostamento. In sintesi è emerso che le dorsali esterne generano al mattino un flusso in ingresso a Bergamo pari a circa 18mila veicoli. Il 47,2% del totale degli spostamenti hanno come destinazione il perimetro interno della città delimitato a Nord da via Verdi-Via Suardi, a Ovest da via Palma il Vecchio, a Sud-Sud/Est dal corridoio di via San Giorgio-via Ghislandi. Il 70% degli intervistati ha dichiarato di spostarsi per motivi legati all'attività lavorativa, mentre il 12% circa per motivi personali. Nel 75% dei casi a bordo dei veicoli fermati era presente solo il conducente; nel 18,5% un solo passeggero. Il 52,5% effettua invece spostamenti giornalieri, di cui il 42% almeno 2 volte al giorno. Nei giorni di targhe alterne il 46% degli intervistati utilizza la seconda auto, il 16% i mezzi pubblici partendo da casa e il

10,8% la moto. Infine, l'ultimo segmento dell'indagine ha rilevato, nella fascia oraria della mattina, un sostanziale equilibrio tra la domanda e l'offerta della sosta su strada in città.

Ok al Piano della mobilità, la Regione punta a ridurre il trasporto privato del 7%



Incremento dell'offerta del servizio ferroviario regionale del 20%, del trasporto pubblico su ferro del 19% e del trasporto pubblico su gomma del 5%, con una riduzione del trasporto privato su strada del 7%. Sono gli obiettivi che si propone di

raggiungere il nuovo Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato a maggioranza in Consiglio regionale con 39 voti a favore e 26 contrari, dopo che la Commissione Territorio prima dell'estate aveva tenuto numerose audizioni con comitati di utenti e pendolari, associazioni, enti locali, gestori e società pubbliche e private. I nuovi interventi programmati dovrebbero portare a un incremento della velocità media di percorrenza sulla rete extraurbana da 49 a 52 chilometri orari riducendo del 6% i tempi complessivi di viaggio. Inoltre si prevede una diminuzione dell'emissione di sostanze inquinanti atmosferiche da 17,8 milioni di tonnellate

annue a 16,8: il solo valore del PM10 dovrebbe calare del 20%. Per il potenziamento del servizio ferroviario e del trasporto pubblico locale il Piano calcola investimenti economici di circa 15 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 300 milioni di euro per i costi di esercizio: si ipotizzano risparmi di quasi 600 milioni di euro all'anno per la riduzione dei tempi di viaggio delle persone e di 200 milioni per quella delle merci, con l'aggiunta di altri 50 milioni di risparmio sui costi sociali determinati dalla riduzione degli incidenti stradali, quantificata nel 23%. Nel 2014 la Lombardia è stata interessata da 16 milioni e 400mila spostamenti al giorno, 700mila in più rispetto a dieci anni prima: gli spostamenti occasionali sono aumentati del 15,4% e hanno superato quelli legati a motivi di lavoro, con una percentuale complessiva del 43,6%. Nel solo territorio milanese si registrano un terzo degli spostamenti lombardi. Con l'obiettivo di ridurre progressivamente il numero, saranno incentivati l'integrazione tariffaria e i servizi di trasporto collettivo. "Il futuro del trasporto pubblico locale non può dipendere dall'incremento delle risorse pubbliche: per poter fare gli investimenti che servono e per garantire un trasporto pubblico locale più efficiente, occorre avere degli attori del sistema che, come avviene nel resto d'Europa, abbiano una dimensione sufficientemente ampia per reggere con spalle solide gli investimenti necessari – ha detto il Presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo -. Per fare questo è inimmaginabile riproporre come unico soggetto industriale l'ex monopolio nazionale, ma occorre dare vita in Lombardia a un grande operatore che per dimensione e solidità sia in grado di competere con il monopolista nazionale. Questo può avvenire a partire dall'esperienza di Trenord, di cui Regione deve mantenere almeno la quota attuale del 50% ed eventualmente crescere per ottenerne il controllo, e proseguendo nel progetto di integrazione con Atm sul modello parigino di Rtp". Per il relatore del provvedimento Fabio Altitonante (Forza Italia) "una parte significativa del Piano riguarda Milano e la Grande Milano. Crediamo, infatti, che lo sviluppo

infrastrutturale sia lo strumento principe per competere a livello globale. Ci riferiamo soprattutto a quello su ferro che interessa sia le linee sub-urbane che le metropolitane. Il nostro obiettivo è dare una visione infrastrutturale di lungo periodo. Se pensiamo -ha detto ancora Altitonante- che l'ultimo Piano presentato sulla mobilità risale al 1982, è evidente che questo provvedimento è strategico e di grandissima rilevanza".

Le opere più significative inserite nel Piano

Tra le opere prioritarie in ambito ferroviario indicate dal Piano troviamo: adeguamento linea Chiasso-Seregno-Monza-Milano e linea Luino-Gallarate; potenziamento linea Rho-Gallarate; realizzazione linea Varese-Mendrisio, tratta Arcisate-Stabio e riapertura linea Varese-Porto Ceresio; potenziamento della linea Milano-Seveso-Asso; completamento del raddoppio della linea Milano-Mortara e quadruplicamento della tratta Milano-Rogoredo-Pavia; raddoppio della ferrovia della Cremona-Mantova-Milano. Sono previsti interventi strutturali sul nodo ferroviario di Milano con la realizzazione di un nuovo collegamento tra le stazioni di Porta Garibaldi e Centrale e l'acquisto di nuovo materiale rotabile per oltre un miliardo di euro. Si prevede quindi di completare la tratta metropolitana della M5 da Bignani a San Siro, di realizzare la tratta Lorenteggio-Linate lungo la M4 e di prolungare la M1 fino a Monza Bettola, la M2 fino a Vimercate e la M3 fino a Paullo. Sul piano viabilistico i primi interventi dovrebbero riguardare il completamento del Sistema Viabilistico Pedemontano, la terza corsia sulla Milano-Meda, il completamento della Tangenziale Nord di Milano-Rho-Monza, il raccordo tra la A4 per Venezia e la Tangenziale Est e il relativo collegamento con la Brebemi, la riqualificazione della "Paullese" e i sistemi di accessibilità alla Valtellina e a Malpensa. Il valore complessivo di queste opere si avvicina ai 40 miliardi di euro: ad oggi sono già disponibili 16 miliardi. Via libera ad alcuni emendamenti (43 quelli

presentati in tutto) che riguardano in particolare il riconoscimento della connessione su ferro Brescia-Montichiari come prioritaria, la realizzazione di una stazione ferroviaria dell'Alta Velocità di servizio per il Basso Garda lungo la linea Treviglio-Brescia-Verona in prossimità del casello di Sirmione, il completamento dell'anello ciclabile del Garda, il secondo lotto della tangenziale sud esterna di Brescia da Ospitaletto fino ad Azzano Mella e l'allargamento a tre corsie per senso di marcia della tangenziale sud da Brescia fino allo svincolo di Brescia est; la riqualificazione a carreggiate separate della "Paullese", il collegamento stradale tra Milano e Cremona; il raddoppio della tratta ferroviaria Bergamo – Ponte San Pietro – Terno d'Isola; la possibilità di realizzare una nuova fermata della linea suburbana S8 a sud di Monza, in prossimità del quartiere San Rocco; valorizzazione dell'incrocio ferroviario di Merone con la realizzazione del servizio ferroviario Como-Erba; adeguamento tecnologico e superamento barriere architettoniche della linea metropolitana M2; realizzazione collegamento metrotramviario tra Certosa e Cascina Gobba; miglioramento della connessione tra la TEEM e la A7; prosecuzione della linea M4 da San Cristoforo per collegare i Comuni del sud ovest di Milano con contemporaneo potenziamento in loco del trasporto pubblico locale su gomma.

Atb integra il parco autobus con 11 autosnodati a metano



Atb ha presentato oggi – in occasione della Settimana Europea della mobilità – 11 autobus autosnodati da 18 metri, a metano, che integrano il parco

mezzi aziendale. Atb ha annunciato la certificazione “UNI EN 13816” delle linee 1 e 8 Atb e della linea tramviaria T1 Bergamo-Albino di Teb. Gli 11 autobus entrano così a far parte dei 148 mezzi della flotta di Atb Servizi, portando a 52 il numero di quelli che viaggiano a metano e che rappresentano il 37% dei bus/km percorsi annualmente nei 29 comuni dell’area urbana Atb. La certificazione di qualità delle linee 1 e 8 di ATB e della linea T1 di TEB – rilasciata al servizio e non all’Azienda -, è stata ottenuta in conformità alla normativa europea UNI EN 13816 del 2002, e non è obbligatoria ma consigliata alle aziende di trasporto pubblico. Delle linee è stata valutata la qualità attesa, percepita, progettata ed erogata del servizio di trasporto pubblico: un team di esperti le ha infatti ritenute conformi ai requisiti richiesti e in linea con lo standard europeo. Il metodo di valutazione include diversi fattori, che sommati alle indagini di Customer Care e Mystery Client, rappresentano il punto di vista del cliente rispetto al servizio erogato. In particolare la norma individua otto principali categorie corrispondenti ad altrettanti macro-fattori di qualità: la disponibilità del servizio, l’accessibilità, le informazioni, il tempo, l’attenzione al cliente, il comfort, la sicurezza e l’ambiente.

Ryanair, inaugurato il nuovo collegamento Orio-Belfast

Ryanair, la compagnia aerea n.1 in Italia, ha celebrato oggi (14 settembre), presso l'Aeroporto di Milano Bergamo, il nuovo collegamento bisettimanale verso Belfast, alla presenza di Emilio Bellingardi, Direttore Generale SACBO, Niamh Kinsella, Direttore per l'Italia di Turismo Irlandese, e John Alborante, Sales & Marketing Manager Italia. Il nuovo volo, con tariffe a partire da € 14,99 a tratta, è stato accolto con grande interesse da parte dei viaggiatori, che a 6 mesi dall'annuncio di introduzione della nuova rotta, lo scorso marzo, ha già registrato un boom prenotazioni che va ben oltre le aspettative. Grazie al nuovo volo diretto di Ryanair, operativo dal 3 settembre 2016 con partenza il mercoledì e il sabato, i passeggeri potranno ora raggiungere Belfast usufruendo delle tariffe più basse in Europa, e scoprire le attrattive culturali e la vibrante scena gastronomica e artistica della città dell'Irlanda del Nord.

Lunedì sciopero dei trasporti. Atb e Teb: "Disagi possibili"



Atb e Teb comunicano che lunedì 12 settembre, dalle 9,20 alle 12,30, potrebbero verificarsi disagi sui servizi della rete e sulla linea T1 Bergamo-Albino, a causa dello sciopero regionale proclamato dalle segreterie territoriali. Sul Tram

delle valli le ultime corse del mattino garantite sono quelle con partenza alle 9,03 da Bergamo e alle 9,09 da Albino. Invece, le prime corse garantite a conclusione dello sciopero sono quelle delle 12.48 da Bergamo e delle 12.54 da Albino.

Auto, il mercato riprende a correre

Ad agosto immatricolazioni cresciute del 20%, in netta ripresa rispetto alla frenata di luglio. Dall'inizio dell'anno l'aumento si attesta al 17,4%. Federauto: «Con l'autunno torneranno i problemi della mobilità, urgente una cabina di regia nazionale». L'usato torna positivo

Nuove rotte, Seriate contesta i dati Arpa sull'impatto acustico

Il sindaco Vezzoli chiede di conoscere i criteri utilizzati dall'Agenzia regionale. Secondo il Comune le abitazioni coinvolte sarebbero di più

Sacbo replica ai sindaci: "Lo scalo di Orio è sicuro, pronti altri investimenti"



Dopo la presa di posizione dei sindaci di Bergamo, Dalmine, Treviolo e Levate – in campo per chiedere chiarimenti sui livelli di sicurezza dello scalo di Orio dopo l'incidente provocato dal cargo uscita di pista – ecco la replica di Sacbo. La società di

gestione dell'aeroporto ha messo in evidenza "che le infrastrutture di volo sono state progettate secondo i più avanzati standard nazionali e internazionali". "All'interno dell'intervento di manutenzione straordinaria, eseguito nella primavera 2014, la conformazione delle aree di sicurezza poste al termine della pista di volo – annota Sacbo – è stata migliorata ulteriormente incrementandone le dimensioni e ha ricevuto da Enac l'approvazione e la successiva certificazione dopo averne eseguito il collaudo". Sacbo, "puntando al

continuo miglioramento delle infrastrutture di volo e allo scopo di consolidare gli attuali standard di sicurezza già di assoluto primo livello”, ha previsto all’interno del nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale “un investimento di circa 30 milioni di euro per l’installazione di specifiche tecnologie innovative. In questo modo lo scalo di Bergamo si candida a diventare il primo aeroporto italiano ad adottare le soluzioni più avanzate di questo tipo”.